

Torino, 8 agosto 2014

Egr. Signor  
Giorgio Ferrero  
Assessore regionale all'Agricoltura

Egregio Assessore,

Le Organizzazioni costituenti il coordinamento Agrinsieme Piemonte (CIA, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari), stante la particolare situazione che si sta verificando nel comparto del Moscato, sollecitano una rapida conclusione dell'accordo interprofessionale per la vendemmia 2014, con la sottoscrizione dell'intesa da parte delle rappresentanze, sia agricole sia industriali, che hanno dichiarato di condividere i contenuti proposti e discussi nelle ultime riunioni della Commissione paritetica.

A questo riguardo, ribadiscono come sia anche indispensabile procedere alla verifica della effettiva rappresentatività dei diversi soggetti che compongono detta Commissione per poter determinare la validità del sottoscrivendo accordo. Ciò anche in considerazione del fatto che alcuni organismi di rappresentanza si stanno attivando presso i produttori in un tentativo estremo di recuperare adesioni che ne accrescano il loro peso rappresentativo.

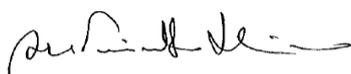
Per quanto attiene ai controlli in vigneto, già attualmente in corso e finalizzati all'acquisizione di dati incontrovertibili per la fissazione della resa, ribadiscono con non poca preoccupazione che tale iniziativa, seppur legittima e dovuta, dovrebbe tenere in considerazione il particolare momento economico e congiunturale di tutta la filiera del Moscato, non dimenticando che questo prodotto rappresenta per l'agricoltura del Sud Piemonte l'unica voce totalmente attiva nel bilancio delle aziende agricole. Qualsiasi iniziativa volta a danneggiare o a compromettere la possibilità per la filiera di raggiungere un accordo rappresenterebbe un precedente gravissimo che metterebbe seriamente a repentaglio il futuro di tutto il comparto.

Rammentano, infine, come in passato, allorché gli industriali hanno chiesto di avere maggiore prodotto e questo non è stato loro concesso, il mercato abbia subito contraccolpi che hanno portato, negli anni successivi, alla decurtazione del reddito dei produttori agricoli anche del 40 per cento. Situazione deprecabile che, qualora dovesse ripetersi, rappresenterebbe un fallimento per tutti i soggetti della filiera e un danno economico irreparabile per l'economia piemontese.

Confidando in un Suo passo decisivo in direzione della quanto più sollecitata conclusione dell'accordo interprofessionale per le uve Moscato, porgono distinti saluti.

CIA Piemonte

Lodovico Actis Perinetto



Alleanza Cooperative

Tommaso Mario Abrate



Confagricoltura Piemonte

Gian Paolo Coscia

